

Calabria, foto manipolate di minorenni sui social: indignazione e appello alla dignità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Caso choc a Rosarno: immagini falsificate con l'uso dell'intelligenza artificiale

Un grave episodio scuote la comunità di Rosarno, in provincia di Reggio Calabria, dove alcune ragazzine minorenni sono state vittime di un inquietante fenomeno di manipolazione digitale delle immagini. Le loro foto sarebbero state alterate attraverso strumenti di intelligenza artificiale, inserendo i volti su corpi nudi di donne e diffondendo poi i contenuti su diverse piattaforme social.

Un atto che solleva interrogativi profondi sul tema della sicurezza online, del cyberbullismo e dell'uso distorto delle nuove tecnologie, sempre più accessibili anche ai più giovani.

Il parroco: nessuno può togliere la dignità a una persona

A prendere posizione con fermezza è stato il parroco don Salvatore Larocca, che ha affidato ai social un messaggio chiaro e diretto. Il sacerdote ha condannato con forza quanto accaduto, sottolineando come sia "inammissibile che la dignità di ragazze minorenni venga esposta al pubblico ludibrio".

Nel suo intervento, don Larocca ha evidenziato un aspetto cruciale: l'utilizzo irresponsabile dell'intelligenza artificiale per deridere e umiliare rappresenta una deriva culturale pericolosa. Il suo appello è rivolto soprattutto al mondo educativo, affinché si promuovano valori come rispetto, fraternità e solidarietà.

Il messaggio si conclude con una forte presa di posizione: nessuno può arrogarsi il diritto di togliere

dignità a un'altra persona, tanto più se si tratta di minori.

La risposta del Comune: attivati i servizi sociali

Sulla vicenda è intervenuto anche il Comune di Rosarno, attraverso una nota ufficiale firmata dal sindaco Pasquale Cutrì, dal presidente del Consiglio comunale Antonio Rachele e dai gruppi consiliari.

Le istituzioni hanno espresso profondo sgomento e una ferma condanna, manifestando vicinanza alle giovani coinvolte e alle loro famiglie. È stato inoltre comunicato che sono stati immediatamente attivati i servizi sociali, con il coinvolgimento di figure professionali qualificate per offrire supporto psicologico e assistenza.

Il Comune ha ribadito l'importanza di rafforzare il ruolo educativo di famiglia, scuola e istituzioni, sottolineando la necessità di un'azione sinergica per prevenire episodi simili.

Cyberbullismo e AI: un fenomeno in crescita

L'episodio di Rosarno si inserisce in un contesto più ampio, dove il cyberbullismo e l'uso improprio dell'intelligenza artificiale stanno diventando una minaccia concreta, soprattutto per i più giovani.

La facilità con cui oggi è possibile creare contenuti falsi e offensivi rende fondamentale una maggiore educazione digitale, che non si limiti all'uso tecnico degli strumenti ma includa anche una forte componente etica.

Accertare le responsabilità e tutelare le vittime

Le istituzioni locali hanno infine auspicato che le autorità competenti proseguano rapidamente nelle indagini per accertare le responsabilità. L'obiettivo è chiaro: garantire giustizia alle vittime e contrastare con decisione ogni forma di violenza digitale.

Questo episodio rappresenta un campanello d'allarme per l'intera società: difendere la dignità, soprattutto dei più giovani, deve restare una priorità assoluta.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/rosarno-foto-manipolate-di-minorenni-sui-social-indignazione-e-appello-alla-dignit/152416>